

Provincia di Treviso
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

OGGETTO: Nuova viabilità di collegamento alla SPV nei comuni di Cornuda, Crocetta del Montello, Pederobba e Vidor - Progetto Veneto Strade S.P.A. Ptr 2009/11 (integrativo)

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 0029616 in data 15/10/2025;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2948/09;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

RICHIAMATO il precedente parere rilasciato dal Consorzio a Veneto Strade spa con protocollo n. 0005133 del 25/03/2015;

CONSIDERATO che le attività in progetto interessano opere idrauliche e sedimenti demaniali in gestione al Consorzio, consistenti sia in infrastrutture a cielo aperto che in condotte a pelo libero e in pressione;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Autorizzazioni e Concessioni sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

EVIDENZIATO che:

- l'area oggetto di intervento è in parte ricompresa nella perimetrazione delle Aree Fluviali, disciplinate dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PGRA per cui dovrà essere ottenuta l'autorizzazione dall'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali;
- il fiume Piave è di competenza dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Treviso;
- il Canale Industriale che attraversa intubato via Guglielmo Marconi a Crocetta del Montello è di competenza di Enel Green Power spa;

COMUNICA

parere favorevole, per quanto di competenza ed ai soli fini idraulici, alla realizzazione di quanto in oggetto, condizionatamente al rispetto delle prescrizioni inserite nelle schede riepilogative e nelle planimetrie allegate, oltre che alle seguenti:

1. gli attraversamenti dei canali/corsi d'acqua demaniali dovranno essere oggetto di specifica concessione a sensi dei R.D. 368 e 523 del 1904;
2. tutti gli attraversamenti sulla rete irrigua a scorrimento dovranno funzionare esclusivamente a pelo libero;
3. considerato che spesso i canali di irrigazione scorrono paralleli ed a lato delle strade, le intersezioni con i corsi d'acqua dovranno essere opportunamente allontanate dagli attraversamenti stradali ed impermeabilizzati al fine di non dar luogo ad infiltrazioni;
4. tutte le condotte in pressione dovranno prevedere la resistenza a pressioni di esercizio di 16 bar e dovranno essere adottate soluzioni tecniche (p.e. controtubi di protezione ecc...) che consentano l'accessibilità e lo sfilamento delle tubazioni senza causare danni all'infrastruttura viaria;
5. tutte le parti in acciaio dovranno avere spessore non inferiore a 10 mm ed essere protette mediante zincatura e rivestimento bituminoso di tipo pesante;
6. oltre alle opere strettamente necessarie alla risoluzione delle interferenze, dovranno essere realizzate le opere necessarie alla ristrutturazione della rete irrigua (a pressione o a scorrimento) per garantire la consegna dell'acqua a tutte le singole proprietà che godono del servizio irriguo e che sono interessate dalla nuova viabilità o coinvolte a qualsiasi titolo dall'opera o dalle modifiche apportate a canali o condotte intersecati: dovrà in particolare assicurarsi gestibilità e funzionalità, sia per il Consorzio che per il singolo utilizzatore, considerando anche le porzioni di terreno frazionate che continueranno a godere del diritto all'irrigazione, senza aggravio rispetto alla situazione attuale;
7. dovrà provvedersi al riordino fondiario dei terreni, penalizzati non solamente per effetto della sottrazione di superficie ma anche e soprattutto per effetto della divisione in appezzamenti di dimensione antieconomica che comporterebbero comunque la necessità di procedere senz'altro a trasferimenti di proprietà;
8. si dovrà inoltre provvedere all'esecuzione di canali e/o condotte distributrici supplementari al fine di assicurare l'approvvigionamento idrico in testa ai terreni a monte ed a valle della nuova strada, completi di idranti di presa alloggiati in pozzetto in calcestruzzo con coperchio del tipo in uso nella zona o, nelle aree servite a scorrimento, mediante deviazioni con paratoia del tipo in uso nella zona;
9. si segnala che la rete irrigua principale (Canale Derivatore Brentella e AsoloMaser) è in esercizio tutto l'anno in quanto il deflusso idrico è utilizzato per la produzione di energia elettrica, per cui il cronoprogramma degli interventi dovrà essere concordato con il Consorzio considerando che:
 - la rete svolge inoltre funzione irrigua da aprile ad ottobre;

- la rete promiscua può accogliere anche apporti meteorici nel corso di precipitazioni ed aumentare anche considerevolmente la portata in transito;
- 10. dovranno predisporre per tempo le opportune opere provvisorie per garantire comunque il deflusso idrico;
- 11. per le opere irrigue terziarie sono possibili interruzioni di servizio di breve durata e purché non contemporanee, unicamente al di fuori della stagione irrigua, che va da aprile a settembre;
- 12. i lavori che necessitano di totale assenza d'acqua nei canali o nelle condotte dovranno essere programmati esclusivamente in occasione delle Asciutte annuali programmate ordinariamente per la durata di 10 giorni nel mese di Febbraio;
- 13. tutti i manufatti recuperabili (tubazioni, canalette ecc...) in buono stato di conservazione dovranno essere riconsegnati al Consorzio ad opera della ditta esecutrice; all'uopo verranno di volta in volta indicati appositi siti per il deposito;
- 14. per la determinazione delle piogge di progetto si consiglia di far riferimento alla seguente curva segnalatrice di possibilità pluviometrica a 3 parametri valida per precipitazioni da 5 minuti a 24 ore con $T_r = 50$ anni (t espresso in minuti):

$$h = ((27,4 \cdot t)) / [(8,6 + t)]^{0,735}$$

- 15. considerato l'ulteriore apporto di acqua derivante dall'impermeabilizzazione di una consistente superficie, apporto tanto più gravoso in aree prima drenanti, ai fini di garantire la compatibilità idraulica ed il raggiungimento di un grado di sicurezza adeguato all'importanza della strada, è necessario venga previsto quanto meno un volume di invaso di 800 mc per ogni ettaro di superficie stradale; tale valore va incrementato nelle zone allagabili per compensare i volumi di invaso ed espansione eliminati, incrementando di almeno il 50% il valore di cui sopra; tali volumi possono essere ricavati utilizzando le aree di riordino fondiario connesso agli espropri e preferibilmente posti a ridosso o nelle vicinanze dei corsi d'acqua da cui le esondazioni derivano, associandone anche una valenza ambientale;
- 16. i fossi di guardia previsti ai lati delle nuove infrastrutture viarie dovranno essere ampliati e dimensionati in modo tale da garantire la raccolta ed il corretto smaltimento in sicurezza di colaticce, tracimazioni e reflui irrigui derivanti dalle aree situate a nord della nuova strada, mettendo in comunicazione i volumi di laminazione di cui al punto precedente ed i canali di scarico intersecati;
- 17. qualora il terreno abbia una tessitura prevalentemente ghiaiosa e la falda freatica sia sufficientemente profonda potranno realizzarsi sistemi di infiltrazione facilitata come pozzi perdenti Ø 200 cm profondi 3 m nella misura di 1 ogni 500 mq di superficie impermeabilizzata ed il suddetto volume di invaso, in conformità alle indicazioni della DGRV 2948/2009, potrà ridursi del 50%;
- 18. si ricorda inoltre che, ai sensi della vigente normativa (D. Lgs. n° 152/06 e Piano Regionale di Tutela delle Acque), le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di strade, piazzali e parcheggi non possono essere smaltite direttamente nel sottosuolo ma vanno preventivamente trattate in un apposito manufatto disoleatore/dissabbiatore, opportunamente dimensionato, e recapitate in un corpo idrico superficiale o in fognatura;
- 19. ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 152/06 e dell'art. 17 del Piano di tutela delle Acque (PTA) risulta vietato il tombinamento dei corsi d'acqua, salvo la realizzazione di accessi ai fondi di lunghezza limitata (massimo 8 m e con diametro interno non inferiore a 80 cm e comunque che non alteri la sezione utile del canale) o le esigenze determinate dalla necessità di salvaguardare la pubblica incolumità. In ogni caso sono assolutamente da vietarsi attraversamenti funzionanti a sifone sui canali di scarico.

Si precisa inoltre che sono posti a carico del soggetto attuatore:

- gli oneri e le spese necessarie all'adeguamento delle opere irrigue e di scolo, sia consorziali che private;
- gli oneri e le spese necessarie per le opere provvisorie necessarie a garantire l'esercizio delle opere irrigue e di deflusso delle acque, nonché l'esercizio irriguo e lo scolo nelle aree interessate direttamente e indirettamente dai lavori;
- i costi e gli adempimenti per il perfezionamento delle pratiche di concessione idraulica e per successivi canoni idraulici, ai sensi di legge.

Si evidenzia che la mancata osservanza di quanto sopra comporterebbe danni di grande rilevanza per il Consorzio ed i Consorziati, ma soprattutto in termini di sicurezza per la costruenda opera, oltre che in termini economici e temporali.

Il parere viene rilasciato fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti/Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione di alcuna opera. Il rilascio del formale provvedimento autorizzativo dovrà essere espressamente richiesto dal soggetto attuatore allegando copia degli elaborati progettuali, rispondenti alle prescrizioni impartite.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: Planimetrie delle interferenze nei comuni di Crocetta del Montello e Vidor, Scheda riepilogativa

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Pellizzari
Istruttore: ing. Paolo Pellizzari